

ABONAMENTI

In Udine a domicilio nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento: anticipato. Per una sola volta in IV. pagina: centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III. pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione: Via Gorgini n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Le vacanze dei Ministri ed un Ministro che lavora.

I Ministri si prendono anch'essi alcune settimane di vacanza; e non è a meravigliarsi, poichè ciò sta nella consuetudine, anzi nel diritto persino del più meschinello *travetto* di qualsiasi pubblica Amministrazione. Ma, abimè, certa specie di Stampa, che si intitola democratica, invidia ai Ministri questi pochi giorni d'ozio relativo, che succede a lunghi mesi di fatiche e di noie, e tante e tali da giustificare il motto: *croce del potere*. Già certi democratici, in voce d'essere sfigatati per tutto il genere umano, non van lodati per buon cuore!

Specie riguardo all'on. Depretis, que' democratici puri perfidiamo incessantemente per inquietarlo tanto se egli trovisi a Roma, quanto se andato a godere d'un breve riposo. E si che il Vecchio, anche per questa qualità sua veneranda, dovrebbe essere trattato, pur dagli avversarii, con deferenza cortese. Mainò! che se taluno è fatto segno a sgarbatezze, è proprio questi l'on. Depretis.

Fortuna per lui, ch'è uomo di tempra fortissima, e che sente pietà de' suoi avversarii più accaniti! Fortuna che con una facezia, pronunciata a tempo, sa spargere il ridicolo sulle impertinenze che gli si gettano in faccia! E se la salute di lui sarà buona, come parve ai molti che l'altro ieri lo visitarono in Milano, potrebbe anche passar parte delle vacanze a Stradella, senza andare a Tabiano o a Contrexville nei Vosgi, come dapprima corse la voce. Ma, o qualunque sia Depretis, si tranquillizzi i pavidì avversarii, egli non dimenticherà no di essere primo il Ministro del Regno d'Italia. Poichè, sebbene lontano da Roma, il telegrafo d'ora in ora lo metterà in comunicazione coi colleghi, coi segretarii generali, coi ministri esteri. Quindi insulsa la vecchia accusa che a questa stagione non ci sia Governo.

A Roma alcuni Ministri ci saranno sempre; altri si troveranno qua e là, e forse, sebbene in vacanza, per obblighi o convenienze del loro alto ufficio. Così ieri anche l'on. Grimaldi lasciò Roma, ma per recarsi a Pesaro dove egli inaugurerà l'Esposizione agraria regionale. Così forse per pochi giorni l'on. Brin andrà a Venezia, ma per la cerimonia del varo della *Morosini*. Così l'on. Ricotti, se fu per pochi giorni assente, già ritornò a Roma per lasciare un po' di vacanza al segretario generale on. Marselli. Così, anche da Viareggio, l'on. Coppino provvederà a non pochi atti del suo Ministero, e da Livorno l'on. Magliani.

la Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

IV.

(seguito).

Mentre cotali discorsi facevansi in castello, Corrado sedeva in una cameretta bassa, che un amico operaio ceduta gli aveva. Smorta era la di lui faccia e turgidi e neri solchi sanguigni la rigavano: ricordo penoso delle scudisciate.

In tutta la notte chiuder occhio non aveva egli potuto — ed anche ora non aveva sollievo, non pace. Lo struggeva il pensiero della subita onta: ardevagli la fronte, ed ei premeva sul petto la mano, perchè non gli volesse scoppiare il cuore, si forte batteva.

O falegnamino, che qui dentro e picchi e batti e martelli a prepararmi la bara — diceva egli al proprio cuore, i versi dell'Heine ricordando: — O falegnamino, affrettati!

Avrebbe voluto vendicarsi — ma la vergogna lo accasciava. E che mai poteva egli, un povero artigiano, contro un ricco, uno strapotente per ricchezza? E frattanto nascosto non do-

E v'ha poi un Ministro (l'ultimo venuto a sedere tra le Loro Eccellenze) che lavora e promette di lavorare, malgrado il caldo ed i divertimenti della stagione che lo allettarebbero a lasciar Roma anche lui. E questi l'on. Tajani, che, appena ripigliato il portafoglio, volle attuare certe sue idee manifestate l'altra volta quando fu Guardasigilli. E da pochi giorni a Palazzo Firenze, e già spiegò una attività che desideriamo proficua all'amministrazione della Giustizia. Intanto per conseguire qualche economia nel bilancio, sbarazzò il Ministero dei così detti *applicati* straordinari, credendo il personale di ciascuna Divisione e Sezione sufficiente al bisogno. Poi si diede ad esaminare attentamente i quadri della Magistratura provinciale, e si aspetta di giorno in giorno un *largo movimento* nel personale, che, se fatto con criterio e rispetto ai diritti acquisiti, sarà di notevole giovamento, perchè avrà di mira l'equa distribuzione delle forze valide al disbrigo sollecito degli affari giudiziari. Ma è voce che l'on. Tajani voglia affrontare animoso un problema assai arduo, quello della riforma delle circoscrizioni giudiziarie, e ciò non solo per iscopo di economia, bensì anche per instabilire, più equamente che non sia adesso, la competenza di Corti e Tribunali, e nello scopo ultimo desideratissimo di migliorare le condizioni economiche de' Magistrati.

Dunque l'on. Tajani è un ministro che lavora. Il che se torna a lui d'onoranza, riuscirà pur di conforto a quanti lamentano da lungo tempo certe anomalie che si riscontrano nell'ordine giudiziario.

Fatto orribile.

Da Brisighella scrivono al *Corriere delle Romagne*: «Una donna di una vicina famiglia di contadini si era recata a trovare i suoi parenti. Aveva lasciato una bambina nella culla guardata da un ragazzino di 7 anni.

Il ragazzino abbandonò la cuna per andar a giocare coi compagni sulla strada. Una scrofa saltò le scale, invase la cuna e si mangiò i piedi e le mani della povera creatura.

Il resto della famiglia si trovava a lavorare nei campi».

26 raccomandate rubate.

Nella notte del 16 al 17 corrente venne perpetrato un furto nell'ufficio postale di Tortona. Si esportarono francobolli e valori per più di L. 4.200 e 26 lettere raccomandate.

I ladri non sono stati ancora scoperti; però indagini continuano attivamente per rintracciarli.

Un dispaccio da New-York annunzia: La rinomata fabbrica d'armi John Rach di Filadelfia è fallita.

Tremila operai rimasero senza lavoro.

veva egli rimanere, finchè duravano i segni del viso, finchè non erano perfettamente scomparsi?... Non s'avrebbe altrimenti offerto da sè quale spettacolo di risa e di scherno agli amici, quando massime avessero la cagione ed il quando saputo di queste frustrate?...?

A Lina aveva egli scritto dove si trovava: bramava rivederla, la buona ed affettuosa sorella, quell'unica ormai, colla quale potesse egli espandersi e cui le sue pene confidare.

Fu leggermente picchiato alla porta — ma egli non udì; e quando nuovamente picchiò più forte, — Avanti! — diss' egli, rilevandosi sulla persona, racconsolato e lieto; perchè, chi altri mai poteva essere, se non Lina, che unica sapeva il segreto del suo rifugio?

La porta si aprì, ed entrò un uomo. Corrado, sorpreso, si ritrasse bruscamente indietro: quell'uomo egli non conosceva punto.

L'entrante, sì poco atteso, poteva intorno ai quarant'anni contare: di medi. statura e macro, vestiva con ricercatezza; in complesso, una figura piuttosto scadente. La faccia, che un giorno pur non doveva essere stata delle brutte, era adesso tutta a rughe — solchi di passioni violente e disordinate: il colorito tendeva al giallo sporco delle pergamene. La bocca con-

Le miniere di diamanti.

L'Australia, dopo le sue miniere d'oro e quelle ricchissime d'argento scoperte non ha guari nell'ovest della colonia della Nuova Galles del Sud, offre agli emigranti degli altri continenti una nuova attrattiva: miniere di diamanti.

Era un pezzo che le pietre preziose si trovavano nella Vittoria e nella Nuova Galles del sud; ma il loro numero era sì poco rilevante, la loro qualità, causa della loro grande durezza, creduta così inferiore, che negli ultimi anni le miniere australiane erano state trascurate come non ricompensanti la fatica e il capitale che richiedevano.

Il diamante australiano è durissimo ed oppone una grande resistenza al diamantato.

Ma questa proprietà, ritenuta prima nociva, accresce ora il suo valore perchè aumenta la purezza del colore e l'intensità del fuoco.

Così almeno venne giudicato il diamante australiano dal Kaster di Amsterdam, il primo conoscitore di diamanti del mondo e la prima autorità per ciò che riguarda le preziose pietre, che si pagano presentemente da 14 a 15 scellini il carato per le africane e 22 scellini per le australiane.

Le miniere recentemente scoperte in Australia, giacciono nei pressi del Binger, piccolo borgo nel settentrione della Nuova Galles del Sud, e non distano molto dal fiume Gwydik, detto anche Kindur e Bundarra, il quale distingue fra molti fiumi australiani per l'abbondanza d'acqua che non gli vien meno neanche nel colmo dell'estate.

Circondano il paese di Binger i monti di New England, di Hardwicke e di Drummond, tutti ricchi di metalli come lo zinco, il rame, l'oro, e nemmeno privi di diamanti come alcuni anni si sapeva, ma senza prestarvi grande importanza, perchè le pietre erano troppo piccole, troppo dure, e piuttosto rari o almeno difficilmente trovabili coi mezzi primitivi di cui disponevano gli avventurieri che da tutte le colonie dell'Australia si recavano a Binger per cercare diamanti.

Sopravvenne poi quella crisi nel prezzo dei diamanti che perdurava tuttavia. Nell'Africa meridionale si riaprirono le ricche miniere donde uscivano tanti e relativamente grossi diamanti. I prezzi diminuirono rapidamente. Una manata di diamanti, che innanzi il 1870 al fortunato minatore in sul luogo avrebbe fruttato la somma di molte centinaia di mila lire, si vendettero a Kimberley (Sud, Africa) per 75.000 lire.

Un generale scoraggiamento invase tutta quella folla di spostati che errano pel mondo in cerca di oro e diamanti; e molti di essi, arricchiti di esperienza se non di fortuna, rimpatriarono in Australia, si costituirono in una società, acquistarono 16 ettari di terreno presso Binger, scritturarono un personaggio già direttore delle miniere di Kimberley, affidarono ad esso l'amministrazione delle miniere ed incominciarono il lavoro.

Era naturale che fin da principio fu abbandonato il vecchio sistema di cercare i diamanti nella rena estratta dai pozzi mediante una verghetta di ferro. Si pensò invece a servirsi dell'acqua

traeva sempre ad un amaro sorriso di scherno. I piccoli occhi semichiusi non erano mai fermi: guardavano rapidi, alla sfuggita, quasi timidi, un oggetto, una persona — poi si ritraevano rapidi non meno: eppure, in quello sguardo eravi alcunchè di duro, di avverso. Ogni parte della sua faccia, per contrazioni strane dei nervi, essere pareva in movimento continuo.

Del resto, quest'uomo, Corrado già lo aveva altre volte veduto, sebbene mai parlato avessero insieme o si fossero trovati nella medesima brigata: si chiamava Plinzer ed era stato, un tempo, commissario di polizia. A motivo di una storia non ancor bene chiarita — parlavasi di atti importantissimi per le sue mani scomparsi — era stato destituito dal posto e condannato ad un anno di carcere. Cid malgrado, continuavasi a chiamarlo commissario; ned a lui dispiaceva.

Apparteneva a quella schiera enigmatica ed oscura, la cui vita è un mistero, ma la quale d'altronde vive assai bene — il come, nessuno lo sa. Cognizioni ed attitudini possedeva egli ad esuberanza; ma non volle mai darsi il fastidio di procurarsi un posto; perchè il lavoro non gli garbava.

Quasi l'intero giorno passava all'osteria, ned era mai privo di quattrini: donde?... Mah!... Conosceva tutti gli affari della città — gli scandali d'alco-

del fiume Gwydik per lavare la terra; o siccome è distante circa tre miglia dalle miniere, si incominciò la costruzione d'una piccola ferrovia. Per ora però i lavori si eseguono coll'aiuto d'un pozzo vicino e danno buoni risultati benchè il lavoro giornaliero non oltrepassi i 200 carretti di terra diamantina.

Si trovarono ad esempio in 40 carretti di terra 58 diamanti del peso di 70 carati; in 29 altri 170 diamanti di 40 carati; in 27 non meno di 159 diamanti pesanti 35 carati; in altri 21 carri 127 diamanti pesanti 25 carati e 20 carati ossia 98 pezzi, in 27 altri carri di terra si crede che finora non sieno state trovate che pietre piccole. Diamanti come quelli trovati a Kimberley nell'Africa meridionale pare che non vi siano o si trovino, come si spera, in profondità maggiori. Ma nelle stesse miniere di Kimberley su 10.000 piccole pietre si trova una sola grossa e non sempre di prima qualità.

Il geologo Winkinson predice alle miniere di diamanti dell'Australia un grande avvenire; e pare con ragione, perchè a Kimberley una miniera che fruttava 1/2 carato per carro è stimata lucrosa mentre a Binger la qualità delle pietre è superiore e il loro peso raggiunge il doppio di quella somma.

Lo scavo più profondo del mondo.

Vuolsi sia quello che si sta facendo presentemente presso il villaggio di Schidebach non lungi da Köschau, stazione della ferrovia Corbatha-Lipsia in Germania, per rinvenire, seppure esiste, una cava di carbon fossile.

Con un trapano a corona di diamante, largo nella sua estremità inferiore 48 millimetri e nella superiore 280, si giunse in 3 anni e mezzo, con una spesa di 100.000 marchi, ad una profondità di 1390 metri. La temperatura a questa profondità, che è la massima fra tutti gli scavi del mondo, è di 48 centigradi.

Madrid, 20. Ieri a Madrid 12 casi e 8 decessi.

Nelle provincie 2004 casi e 269 decessi.

Certi tatti....

Berlino, 19. La *National Zeitung*, dopo averne chiesto conto al governo italiano, pubblica un resoconto del danaro che fu destinato a soccorrere le vittime del terremoto d'Ischia di due anni sono. Trova desiderabile che si pubblichi anche il resoconto del danaro rimasto a disposizione del comitato, che sono altre settecento mila lire.

Conchiude osservando che fu offerto danaro oltre il bisogno, avendo quella terribile calamità fatto un'impressione straordinaria ed agitato gli animi.

Nel corso di questa settimana la casa Rothschild emetterà il prestito egiziano di nove milioni di sterline. L'emissione sarà un semplice affare di Banca; il prestito essendo già coperto i titoli non saranno messi in circolazione che più tardi.

L'ambasciata mandata, dal Sultano del Marocco in Italia, sarà ricevuta dal Re a Venezia.

come le questioni d'importanza generale — e chiaccherava assennatamente di tutto: con maggior faccenda, peraltro, dei ricchi, inquantochè lui, come lui, nulla possedeva. Il suo capo era un vulcano, ininterrottamente attivo, dove si elaboravano piani grandiosi, straordinari: ma gli mancava la perseveranza e la serietà per condurre a compimento uno solo.

Già quei suoi grigi occhielli intorno la camera con fare disinvolto, come se fosse un vecchio amico.

Finalmente vi ho trovato — cominciò egli — Da tre ore vi cerco. Perdonate: vi debbo la mia presentazione: ho nome Plinzer, commissario... non in attività di servizio, ma gli amici miei così mi chiamano sempre ed io non ci ho nulla in contrario: da noi, ognuno ha il suo titolo... chi breve e chi lungo, non importa.

Corrado fissava sorpreso lo sguardo sull'ometto: prevedere non sapeva il fine di quelle parole slegate, lo scopo di quella inaspettata visita. E poi, chi aveva informato il commissario del suo ricovero?

— Che desidera?

— Concedetemi in primo luogo che mi sieda — proseguì il commissario; e, senza risposta attendere, prese una sedia e vi sedette. — Pregho, sedete anche voi, signore; chè un colloquio assume

Per far venire l'acquolina in bocca alle signor.

Come si sa, la principessa Beatrice d'Inghilterra, ultima figlia della Regina Vittoria, sta per unirsi in matrimonio al principe Enrico di Battenberg, fratello del principe di Bulgaria.

Il corredo della principessa contiene, tra gli altri, otto vestiti di gala; la veste di nozze di raso bianco, cosparsa di mazzolini di fiori d'arancio, è adorna degli stessi pizzi portati dalla regina Vittoria il giorno del suo matrimonio, il 10 febbraio 1840. Il davanti del vestito è piegheggiato, adorno di ghirlande di bottoni di fiori d'arancio e di merletti intrammezziati di corone reali.

La vita del vestito, scollata e senza maniche, è trattenuta sulle spalle da ghirlande di fiori d'arancio. Il velo è di un disegno simile a quello dei merletti, i quali, del resto, di un prezzo inestimabile, non sono dati, ma prestati dalla regina alla figlia pel giorno del matrimonio.

L'abito da viaggio è in broccato crema guarnito di merletti irlandesi, con paletto a maniche larghe, e cappello di velluto bianco ricamato di argento e guarnito con quattro grandi penne di struzzo.

Gli altri abiti sono:

Vestito di crespò della Cina rosa guarnito di pizzo di Spagna e di moerro antico rosa.

Vestito di siciliano reseda, con la gonnella di raso bianco, unita e ricamata di perle metalliche e di perle bianche e oro; il davanti della vita di tulle d'oro; lo strascico lunghissimo guarnito di coccardine di raso bianco ricamate in perle.

Vestito di velluto granato ricamato con foglie morte.

Vestito di broccato bianco, con borchie di perle fine.

Vestito di raso verde-mare filigranato d'oro verdastro.

Quando la principessa Beatrice rinoverà ognuno di questi vestiti, essa si metterà alla cintura un mazzolino di fiori di brughiera, che, secondo la credenza popolare in Scozia, porta fortuna agli sposi.

Tiro Federale svizzero.

Berna, 19. Col rullo dei tamburi alle cinque, con ventidue colpi di cannone alle sei, col suono delle campane alle nove e con quello delle bande musicali alle dieci, fu solennemente aperto il tiro federale.

In un attimo, i bersagli furono tutti occupati. I dieci vincitori furono tutti svizzeri.

Il primo premio fu vinto da Kaury, del Canton di Argovia, che fece cento bandiere doppie in ventotto minuti, massima celerità utile ottenutasi finora con la carabina Martini.

La circolazione per le vie di Berna era interrotta.

I costumi pittoreschi delle genti del contado in gala, degli studenti, dei guerrieri del medio evo, e delle musiche offrivano contrasti umoristici.

Alla sera grande e fantastica illuminazione della città.

Pietroburgo, 20. Lo stato del raccolto dei cereali in Russia è assai cattivo.

tosto carattere più grave e solenne quando gli interlocutori si sono tutti accomodati... Così Lina. L'interesse che ho per voi m'ha qui condotto... Probabilmente, non mi conoscete; ma non guasta. Gli amici migliori a caso trovano quasi sempre; non la pensate voi pure in questo modo?

— Io?... Non so nulla, io! In che consiste questo suo interesse?... Davvero, che le mie conghietture non approdano a nulla... Io non ebbi relazioni con lei, né la conosco affatto, e dice...

— Verrò subito all'argomento — lo interruppe Plinzer, imperturbato. — Jersera, casualmente, proprio per una semplice combinazione; fui testimone del salvaggio procedere che usaronvi i signori di H. haubheim, padre e figlio.

Corrado balzò in piedi. Un vivo rossore gli imporporò le guancie; il suo occhio cupo e minaccioso su quell'uomo posò, il quale stavagli impassibile dinanzi. Costui dell'onta sua fu testimone! E glielo diceva; con riso beffardo! Le ferite delle guancie, bruciavangli, avrebbe voluto con ambo le mani coprirsi il viso.

— Lei... lei si trovava allora nel parco?... chiese con voce rotta e fremebonda.

(Continua).

CRONACA PROVINCIALE

CORRIERE DEI BAGNI.

Alle Acque Pizie di Arta.

Arta, 20 luglio.

Ed eccomi quassù: non vi faccio descrizioni, entro subito nel cuore dell'argomento. Appena arrivato, ebbi il piacere di veder jeri sera tutti, si può dire, riuniti i numerosi bagnanti nel grande salone ad uso teatro, che il signor Pietro Grassi in quindici giorni fece tirar su vicino al proprio stabilimento.

Vi cantava la compagnia internazionale di canto della signora Berta De Rader — che voi ben conoscete; vi cantava per la prima volta. Pubblico numeroso: più di cento solo i bagnanti, senza i tanti del paese. Applausi vivi e prolungati si può dire ad ogni pezzo. Più che tutti, piacque la De Rader, cui si fece replicare quattro volte una delle sue furbesche canzoni. Cantò anche una villotta friulana — *Io ti amavi piccine* — e cantò bene, con pronuncia proprio da friulana.

Finalmente — ho pensato io quando il trattenimento ebbe termine — si è pensato che, volendo aver concorso, bisognava offrire ai forestieri qualche po' di svago.

E st'anno, i nostri albergatori — si sono messi sul serio, perchè i bagnanti — o i forestieri — abbiano a ripartire contenti, dopo il loro soggiorno di quindici, venti giorni in questi amenissimi luoghi.

Ho parlato col sig. Pasquale Fior che oggi riparte per Udine, assieme alla figlia: se ne va soddisfatto dei quindici giorni qui passati; rinvigorito di fibre, solo dolente che gli impegni non gli abbiano consentito più lunga permanenza.

Ho veduto il signor cav. Rubini Carlo colla famiglia; c'è la famiglia Rossati; c'è il cav. Valussi, c'è il prof. Wolf; c'è tanti altri di Udine. E oggi o domani, se ne aspettano ancora: il prof. Occioni-Bonaffons colla famiglia, il signor Pittana, ecc. ecc.

Mi dimenticavo quasi dirvi che dopo il canto jersera si ballò nella Sala Grassi: e si ballò con furore, massime dalla gioventù locale; tanto che, alla mezzanotte, si ballava ancora.

Poiché vi ho notato qualcuno dei bagnanti udinesi, vi dirò che ve ne sono parecchi di Trieste, delle più distinte e ricche famiglie; v'è il colonnello del decimo fanteria signor Mauro Mori nobile Giuseppe ed un ammiraglio della Repubblica Argentina, signor Clomiro Urtuba, che alloggiavano nell'Albergo Grassi in Arta; v'è il poeta Carducci, arrivato ier mattina e che fu qui accompagnato dal conte Francesco Groppiero di Gemona; il conte Groppiero ripartiva ancor ieri, Giosuè Carducci prese alloggio da Poldo, in Piano.

Insomma, le sorti dei bagni zolfiferi di Arta corrono quest'anno migliori che nei scorsi — e si contano già a quest'ora intorno a centocinquanta e centottanta i bagnanti — e più se ne attendono.

Un merito, senza dubbio, lo hanno gli albergatori, che fecero ogni sforzo e non badarono a spese pur di raggiungere questo scopo.

Ho veduto, sul monte Amariana, dalla parte verso Tolmezzo, un vasto tratto di bosco riarso: fu la folgore, che vi cadde or sono otto giorni e vi incendiò molte piante di pini. Il fuoco, più o meno forte, durò per tre giorni continui.

Nell'istesso di un altro fulmini cadeva sulla caserma degli Alpini — ed uno di questi, certo Romano Domenico di Zuglio, fu per qualche tempo fuor di di sé per la subita scossa. *Relata vefero.* — Dite all'Alpinista d'acqua dolce, che le arcate del ponte sul But presso Tolmezzo sono tredici: nove già compiute e quattro ancora in lavoro. Siccome su questo ponte sono impiegati appena quattro uomini e un caporale, così credesi che non bastino ancora due mesi al suo compimento. Pregate il vostro Montanaro di Davons a informarsi del fatto, lui che ha la penna brillante.

Me ne venne raccontata una, che meriterebbe rilevarla. Oggi, ad un albergo, si trovarono alla stessa tavola marito e moglie divorziati e l'amante della moglie. Il marito era già venuto alla fonte da qualche giorno: lui e lei capitarono oggi, o — guardate destino! — andarono di alloggio proprio dove si trovava il marito.

Morto sulla breccia!

Non è una frase retorica. Sabato, fra l'una e le due pomeridiane, nella campagna dei Rizzzi fu trovato morto un povero vecchio, attaccato ancora alla sua carriola, colla cinghia intorno al collo. Era un tal Sabbadini Domenico, d'anni 77, nativo di Torreano, da anni domiciliato a Colugna. Nella campagna dei Rizzzi, aveva egli poca terra in affitto e sabato vi si recò a lavorare come il solito.

Il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria dei Rizzzi; e domenica mattina il dott. Clodoveo D'Agostini lo visitava e constatava la morte essere avvenuta per emorragia cerebrale.

Gravissimo incendio.

Da San Giorgio di Nogaro ci perviene notizia che un gravissimo incendio arrecò un danno di lire **trentacinquemila** alla signora Pedretti-Mugro Rachele, suocera del signor Pio Vittorio Ferrari. Andò abbruciato tutto il grande caseggiato d'abitazione. Un carabinieri, nell'opera di spegnimento ebbe una leggiera ferita. L'incendio sviluppòsi ieri nel pomeriggio.

Elezioni comunali.

Ci scrivono da Rivolto (Distretto di Codroipo) che le elezioni comunali di domenica riuscirono favorevoli al Partito progressista. E bravi gli Elettori di Rivolto!

L'inaugurazione del primo forno rurale a Pasian di Prato.

Come già annunciammo, domenica a Pasian di Prato si farà l'inaugurazione del primo forno rurale sorto in Friuli. Vi interverranno Prefetto, Arcivescovo, Presidente del Consiglio Provinciale ed altre autorità: come pure distinti personaggi della città e Provincia.

Da informazioni che abbiamo da Remanzacco, sappiamo che vi si lavora a tutta possa perchè l'inaugurazione riesca veramente splendida e tale che la festa non trovi riscontro nelle solite sagre di villaggio.

Verrà distribuito pane e minestra alle famiglie povere: vi sarà un banchetto; vi saranno bande musicali, civile e militare; vi saranno fuochi artificiali. Non sappiamo chi sosterrà le spese: certo, se il Comune, farebbe male, perchè i denari dei contribuenti non andrebbero consumati in feste, anche se, come questa, rivestono carattere di una esultanza generale.

Siamo certi ad ogni modo, che domenica Pasiano sarà invasa anche da molti udinesi; tanto più che si pensa a stabilire un apposito servizio tra Udine e Pasiano.

A Remanzacco

domenica decorsa, chi distribuirà la minestra ed il pane ai poveri fu quel reverendo parroco; ma chi mise fuori il conquis furono alcuni negozianti di Udine ed altre persone. Il pane fu distribuito a spese di S. M. il Re.

Le cose procedettero in modo inappuntabile, a merito specialmente di quell'onorevole Sindaco dott. Ferro, coadiuvato da tutti.

Vi fu anche, come indiciamo in altra parte, un banchetto, dove l'armonia regnò sovrana.

A proposito d'un incendio.

Sabbio 19 luglio.

Chi ha dato prova di vero coraggio e valore nell'estinzione dell'incendio di Nojaris del 15 andante, esponendosi a veri pericoli nella demolizione dei coperti terminati a quelli incendiati e nella asportazione di mobili e derrate dai fabbricati colpiti dal fulmine, sono: Englaro Antonio fu Pietro di Paluzza, Gaspere di Centa e Mis Vincenzo di Rivo, Quaglia Pietro e Quaglia Luigi di Priola, Luigi Chiappolino di Nojaris, Luigi Solenati e Nodale Giulio di Surtorio, oltre a molti altri che con l'opera feconda ed ardita contribuirono principalmente a limitare l'incendio che poteva distruggere due terzi del paese.

Senza disconoscere l'opera proficua del Tossotti Pietro guardia boschiva di Arta sopraggiunto ad incendio innoltrato e quasi domato, giustizia vuole che i suonominati sieno sottoposti alla pubblica estimazione come quelli che per primi intervennero sul luogo del disastro e che con abnegazione unica ed intrepido coraggio affrontarono il pericolo.

In generale poi tutta la popolazione merita un bravo di cuore.

Ing. e Amadè Marsilio.

Dal Mar Rosso.

Napoli, 20. Stamane ha salpato da questo porto il piroscafo *Volta* della Navigazione Generale Italiana, diretto per Porto Said e Massaua.

Il *Volta* ha un carico abbastanza rilevante per il nostro presidio africano: materiale del genio e dell'artiglieria, molta polvere, dinamite, distillatori macchine per fabbricare il ghiaccio, barcacce, limoni, neve, medicine ecc., ecc.

Col piroscafo poi partirono cinquanta soldati e quindici ufficiali, l'avvocato fiscale Delogu, Parboni rappresentante della Società industriale romana, un rappresentante della Casa Cirio.

Il viaggio d'una bottiglia.

Il capitano Herbig, comandante la nave «Leipzig» facendo rotta da Valparaiso per Honolulu gettò nel mare il 22 marzo 1883 alle 2 1/2 pom. a 10°26'6" di latitudine meridionale e 109°3'8" di longitudine occidentale, una bottiglia contenente un biglietto.

Questa bottiglia fu rinvenuta sulla riva l'8 luglio 1884 ore 7 1/2 ant. da un indigeno dell'isola Rairoa, e consegnata più tardi ad un francese, certo Gournac, il quale a sua volta la diede al console tedesco in Papeete, una delle cosiddette isole della società.

Il luogo in cui il mare gettò la bottiglia su la riva giace sotto il 15°9' di latitudine meridionale ed il 147°24' di longitudine occidentale. Perciò, questa bottiglia ha fatto in circa quindici mesi e mezzo, a un dipresso 1682 miglia marittime di viaggio, ossia circa miglia 3,60 al giorno.

Provenienti da Monza, arriveranno questa sera a Venezia la Regina e il Principe di Napoli.

Il Re arriverà fra qualche giorno.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 20-7-85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare			
temperatura in millim.	750.9	749.7	751.3
Stato del cielo	50	31	49
Acqua calante	mis. q. sereno	q. ser.	q. ser.
Vento (direzione)	—	S	N
Velocità chil.	0	1	1
Termom. centigrato	26.4	31.8	26.0

Temperatura massima 33.8 — Temp. minima minima 21.1 all'aperto 20.5

I Cottonificio fervet opus.

Nell'estate scorsa erano appena compiuti gli stierri e poste le fondamenta dell'edificio; oggi, invece, possiamo dire che là esiste un paese sorto per incanto, dove vi è un continuo va e vieni di operai, di carri che recano materiali per le nuove costruzioni, macchine, o cotone grezzo, e portano via quello filato.

Le comunicazioni con quel centro industriale sono oltremodo facilitate mercè il compimento tanto a lungo sospirato del ponte sul Cormor nella strada Udine - Martignacco - S. Daniele, ed in grazia della strada bellissima costruita a spese della Società, che è quasi prolungamento della via che da Passons incontra la strada di S. Daniele e che costeggia la riva destra del Cormor per buon tratto prima di raggiungere lo Stabilimento.

Non v'ha dubbio che gli abitanti dei numerosi villaggi sparsi sui colli che si distendono stupendamente tra Moruzzo e Pagnacco, i quali percorrono attualmente la strada di Brazzacco, Colugna e Rizzzi per recarsi a Udine, vedrebbero, assai volentieri, il compimento di questa strada indispensabile in caso di piena del Cormor. In ogni modo, è sperabile che fra non molto anche questo sarà un fatto compiuto.

Allo Stabilimento finora lavorano costantemente da circa 5 mesi circa 8000 fusi, ed ora si lavora per un ampliamento considerevole della sala di filatura, affine di portare il numero dei fusi a circa 13000. Abbiamo sentito che il prossimo novembre sarà in piena attività lo Stabilimento tutto completo.

Ora si sta ultimando un piccolo alloggio pel custode ed un grande fabbricato a tre piani, di cui il primo deve servire per provvisorio alloggio del Direttore, il resto per abitazione di mora del capo tecnico, e di altri impiegati ed operai.

Al terzo piano un camerone servirà di dormitorio alla maestranza durante le notti burrascose d'inverno, che impediranno alle operaie di recarsi alle loro famiglie benché le vicine.

Oltre agli accennati, esistono diversi altri fabbricati e se andranno aumentando in proporzione del tempo, avremo un paesucolo al quale non auguriamo altri campanili che i fumaioli né altre chiese che una Società di mutuo soccorso tra gli operai.

Ma vorremmo che si trovasse un nome addatto a questo nuovo paese, il primo sorto in grazia delle benefiche acque del canale Ledra. Finora si chiama — al salto — e continuerà a dirsi se alcuno non si fa avanti con qualche proposta finché è in tempo.

In questi giorni è già incominciato il lavoro notturno e le operaie preferiscono quelle ore poiché soffrono meno il caldo e guadagnano un piccolo per cento di più sul lavoro. Come è noto ai nostri lettori, lo Stabilimento è illuminato a luce elettrica: hanno una dinamo sistema Thury della casa De Meuron et Cuénod di Ginevra e funzionano lampade sistema Cruto sparse anche nei locali attigui, come scuderia ecc.

Negli scrittoi vi sono le lampade elettriche portatili. Messa in movimento la dinamo con una correggia attaccata all'albero principale del movimento, tutto lo Stabilimento è illuminato in un istante come per incanto. Il tutto funziona egregiamente.

A nord-est dello Stabilimento sull'orlo del terrazzo del Cormor che sovrasta di alcuni metri sul letto e sul declivio (dove si presenta uno stupendo panorama dei monti, dei colli e della città) venne piantato un giardino inglese su disegno dell'egregio prof. Chiozza, con piante regalate la maggior parte dagli azionisti del cottonificio, giardino che tra qualche anno sarà certamente elegantissimo.

Avvi anche una linea telefonica che

comunica con la sede della Società in Udine, e ci siamo vieppiù persuasi che la Società ha voluto trar vantaggio dagli ultimi ritrovati della scienza e dimostrarne luminosamente la loro utilità pratica dal punto di vista dell'economia di tempo e di denaro.

La nuova valutazione

areometrica

del Regno d'Italia eseguita dall'Istituto geografico militare italiano nel 1884. È una nuova pubblicazione del prof. Marinelli. Ne stralceremo qualche notizia.

Una visita al nostri Giardini d'Infanzia.

Ricerca onorifica.

Due mesi fa, la signora Battagini direttrice del Giardino d'Infanzia in Via Tomadini, riceveva un biglietto dalla signora Elena Comparetti (nata Raffalovig di Odessa) che le annunciava una sua visita. Questa signora, moglie del celebre professore di Firenze, è quella ammiratrice dell'istituzione frebiana che dodici anni fa regalava al Municipio di Venezia italiane lire 4000 di rendita, netta di ricchezza mobile, a condizione che il Municipio provvedesse a fondare a Venezia un Giardino d'infanzia annesso alla Scuola Magistrale, e a stabilire presso la scuola stessa un insegnamento atto a preparare buone maestre giardiniere; ciò che ebbe piena esecuzione.

La Comparetti fu ricevuta qui dalla signora Battagini e dal segretario della Società prof. Nallino (il presidente era a Roma) con quel rispetto che meritava. Visitò prima accuratamente il Giardino di Via Tomadini, si informò di ogni cosa, e poi passò al Giardino di Via Villalta diretto dalla signora Doratrice Antonini. La signora Comparetti ha modi così riservati, che non lascia scorgere la impressione che riceve; talché le Direttrici, specialmente quella di Via Villalta, erano in dubbio se la signora Comparetti fosse rimasta soddisfatta.

Dopo la sua partenza, la egregia dama mandò un grazioso biglietto alla signora Battagini; e qualche giorno dopo, mediante la signora Ringler attuale direttrice del Giardino Comparetti che si ritirò, dopo dieci anni, dal posto, giunse una formale ricerca della sig. Doratrice Antonini ad occupare il posto che essa abbandonava. Le si offrivano 1200 lire di stipendio; e, diventando maestra municipale, aveva diritto alla pensione ed agli aumenti.

La signora Antonini andò a Venezia, dove ebbe lieta accoglienza dalla signora Comparetti e dalla signora Ringler; aveva anche manifestata la sua disposizione ad accettare; ma, essendogli stato concesso un mese a riflettere, decise di rimanere a Udine presso la sua famiglia.

Cid non toglie però che la ricerca

aiuti onori altamente lei ed i Giardini

d'Infanzia di Udine.

Coriolano Micoli.

Ricordo tuttavia con affetto questo mio giovane amico; lo ricordo quando faceva le sue prime prove al Club filodrammatico, e voleva ad ogni costo la sua partina importante nei lavori che si esprimevano al pubblico in quelle poche serate di beneficenza che il Club era in grado di preparare. Chi dirigeva allora la drammatica in quella microscopica società di dilettanti, non poteva o non voleva persuadersi che il giovane Micoli avesse delle attitudini speciali alla scena; io ero di parere contrario.

E i fatti mi danno ragione.

Il mio giovane è simpatico amico si distingue nella Compagnia diretta dal cav. Salvini. Le sue prime armi le ha fatte nella Compagnia Pietriboni colla quale partiva da Udine la primavera dello scorso anno. E già fin d'allora dava saggi d'intelligenza e bravura non comuni. Dopo aver pellegrinato in varie città ed aver affrontato il giudizio di pubblici non tanto benigni, egli si trova presentemente a Tunisi colla detta Compagnia Salvini e sono lieto di far qui conoscere a' suoi concittadini il giudizio dei giornali a suo riguardo.

In data 8 luglio scrivevano da Tunisi alla *Bandiera sarda*:

«La serata di onore dell'artista Coriolano Micoli riuscì bellissima: teatro affollatissimo. L'Amleto fu benissimo eseguito dal Vaio ed ebbe ripetuti applausi, insieme agli artisti che vi presero parte. Il serenate fu salutato al suo uscire e gli fu presentata una corona di alloro.»

E il *Tunis-Journal* — che del resto non ha grandi simpatie per la Compagnia italiana — scrive in una sua relazione le precise:

«La comédie *L'ami François*, cette charmante pièce de Barrière, a été enlevée avec une incomparable brio.

Il suffi du reste de faire observer

qu'elle avait pour interprètes M. M.

Salvini, Micoli e Mme Baroni».

Faccio al Micoli i miei rallegramenti e metto sott'occhio queste righe a quei suoi amici che al Club lo tenevano in seconda riga; augurandogli sempre più lieta e fortunata carriera.

I banchetti di domenica.

Domenica abbiamo avuto:

1° Banchetto a Berna, 5000 persone;

2° Banchetto ad Atene dato dai So-

vrani al Principe Tommaso;

3° Banchetto a Monza dato dalla

Regina alla Giunta Municipale di Milano;

4° Banchetto a Costanza al quale as-

sisteva l'Imperatore Guglielmo;

5° Banchetto a Bruxelles dato dal

Governo ai giurati e commissari del-

l'Esposizione.

6° Banchetto a Remanzacco, in quel

di Udine, per l'inaugurazione del forno

rurale.

L'ordine del giorno

per la seduta del Consiglio Comunale che avrà luogo alle 8 ant. del 27 corr.

Seduta Pubblica.

1. Comunicazione di deliberazioni diverse prese d'urgenza dalla Giunta Municipale.
2. Comunicazione del dono fatto di due medaglie commemorative del fu Q. Sella.
3. Eredità Marangoni. Comunicazioni e proposte.
4. Commissaria Uccellis. Riforma dello Statuto; deliberazioni sulle modifiche adottate dal Consiglio Provinciale.
5. Proposta di vendita del terreno ad uso orto presso la porta Ronchi.
6. Tassa di famiglia. Disposizioni esecutive per la sua applicazione.

Seduta Privata.

Monte di Pietà. Collocamento a riposo di un impiegato del medesimo.

Uno scultore concittadino che si distingue a Parigi.

In uno degli ultimi numeri del giornale *La Perseveranza* (N. 9251) vi è una relazione da Parigi intorno alle opere inviate colà al Salon dagli artisti italiani. Nella parte che si riferisce alla scultura, troviamo parole lusinghiere pel nostro concittadino sig. Luca Madrassi, il quale espose una statua rappresentante la *Primavera* statua graziosa e ben modellata, e che è stata uno dei successi della scultura italiana.

L'egregio dottor Cuk.

promette generosa mancia a chi gli porterà al suo domicilio la testa dell'autore del can-to popolare — detto dal *Friuli* inno patriottico — can-tato ai mezzodi di domenica in Remanzacco da una società di can-tori del paese.

Il prefato dottor Cuk vorrebbe fare sulla testa in discorso degli studi speciali.

Il can-to poi è questo e lo togliamo dal *Giornale di Udine*, il solo giornale che avesse pieno diritto di pubblicarlo.

Evviva, evviva
Giudiamo, fratelli,
Evviva l'Anelli
Giudiamo di cor
Dai miseri il morbo,
L'orribil pellagra,
Che sforma, che smagra
Che accende il furor. (1)

Quel male tremendo
Che serpe d'intorno
È viuto dal forno
Che Anelli inventò.
Son chiuse di morte
Le fauci, i macelli,
Evviva l'Anelli
Che i forni fondò.

Evviva, evviva
Gaudenti, fratelli,
Sien grazie all'Anelli
Gaudenti di cor.
Dai poveri il grano
Che dava polenta
Or pane drenta
Che infonde vigor.

I nostri bambini
Più sani e leggiadri
Nel cari lor padri
Mai più non vedran.
De' vecchi stecchi
Sdentati e ringhiosi
Mai più pellagrosi
Fra noi vi saran.
Il sangue d'Italia
Più bel del zaffiro
Da un morbo si dirà
Mai tocca sarà.
Vivremo robusti,
Coi calli alle mani,
Dai vecchi romani
La prospera età.

Sien grazie al governo
E al sindaco ancora
Sia lode che oora
Al bravo Manzini.
Evviva, evviva
Gaudenti, fratelli,
Evviva l'Anelli
Evviva Manzini.

Aggiunta di Cuk:

Oh, corpo di baco,
Evviva il Siodaco,
Oh, corpo del can
Evviva il Piovano.
E gio, e gio gio gin
Evviva il bon vin,
E gio e gio gin gin
Evviva Manzini!

(1) Si capisce che il morbo dei miseri che spolia che smagra ecc. ecc. è il Parvoco Anelli in persona.
(2) Effetto di cannone di distanza.
(Nota di Cuk).

NOTE LETTERARIE.

Guida educativa per la gioventù italiana.

L'autore di questa *Guida educativa*, a quanto sembra, è un maestro fiorentino, Gaetano Bozzola. Essa deve servire qual libro di lettura per le classi urbane e rurali: e ben corrisponde al titolo, poiché la materia condensata è diretta essenzialmente all'educazione.

Se, a mezzo di morali e facili letture, fosse dato di illuminare la vergine intelligenza dei fanciulli e d'inspirare loro sentimenti gentili, sarebbesi raggiunto già lo scopo educativo. Quindi facciamo anche noi buoni voti alla cennata pubblicazione del Bozzola. E che il pubblico abbia accolto con favore, risulta evidente dall'essere questa che annunciamo, la terza edizione del prezioso libretto.

In esso c'è un po' di tutto. — Si comincia con la morale e col galateo, e si continua col dare spiegazioni chiare e piane dei principali fenomeni della natura, poi si parla delle invenzioni e scoperte. Si aggiungono alcune nozioni di geografia, e un centinaio di pagine di storia italiana. Infine si discorre dei diritti e doveri, e si chiude con nozioni di diritto costituzionale pratico.

Lodiamo la scelta della materia, e crediamo logica la distribuzione; se non che (e l'autore scusi la nostra franchezza) circa la forma avremmo a fargli non pochi appunti. Poiché anche il Bozzola, come già accadde a tanti altri compilatori di simili libri di lettura a, non seppe vincere la difficoltà, ch'è grande, di esprimere certe idee e notizie in linguaggio veramente popolare.

Confermarsi la notizia della ricomparsa dei briganti nella provincia di Avellino. Il numero delle bande aumenta. Il servizio dei mantengoli è bene organizzato. I briganti infestano ora la Valle del Serino.

testamento dell'annegato.

Terminandosi domani il romanzo *Senza Patria*, cominceremo giovedì la stampa del nuovo annuncio: **Il testamento dell'annegato**, pieno di avventure strane e di scene interessanti. Il fatto si svolge in Italia ed è narrato da un autore italiano. Nessun dubbio che i lettori lo troveranno di amena e piacevole lettura.

Si spera nella pace, ma si preparano i palloni.

Londra, 20. Il *Daily Telegraph* dichiara che il governo riflette con grande apprensione ai continui rinforzi delle truppe russe su ambe le rive dell'Herford, avendo ricevuto informazioni, giuste le quali la forza numerica delle truppe russe oltrepassa colà lo stretto necessario in tempo di pace. Il governo ritiene necessari su tali rinforzi degli schiarimenti che sieno più completi di quelli dati finora.

Lo *Standard* ha motivo di credere che la Russia, sebbene insista sul possesso di Zulikar, desidera realmente di avere Merushak. In compenso del riconoscimento dei diritti dell'Emiro su Zulikar, Merushak dovrebbe essere ceduta alla Russia.

Pietroburgo, 20. Il Governo russo ha invitato la Porta a lasciar passare liberamente attraverso i Dardanelli le navi di commercio e quelle delle flotte patriottiche, a bordo delle quali si trovano le truppe incaricate del servizio dei possedimenti russi nell'Oceano Pacifico, qualunque sia l'effettivo delle forze che scortano tali truppe.

Questo invito della Russia è contrario alle stipulazioni del trattato di Parigi.

Pietroburgo, 20. A Mew è quasi pronto un parco di aerostati di grandi dimensioni che dovranno precedere l'esercito di Komarow, appena scoppiata la guerra. Nella stessa città il colonnello Petrovitch sta ultimando un aerostato dirigibile ad aria compressa.

Londra, 20. Il *Daily Telegraph* dice: le apprensioni derivate dalle truppe russe alla frontiera afgana non incagliarono i negoziati.

Il *Daily News* constata il desiderio di un accordo reciproco, crede quindi l'accordo prossimo.

Il *Times* constata che il linguaggio della Russia non esclude la speranza di un'equa soluzione.

Gazzettino commerciale Sete.

Tratteggiamo colla seguente la situazione serica della passata ottava:

Lione, li 18 luglio 1885.

Il nostro mercato fu calmo questa quindicina e veramente, ogni anno siamo nella stessa situazione a quest'epoca.

La fabbrica ha poco lavoro e l'aumento dei prezzi di fattura ha reso per essa gli affari ancora più difficili.

Ciò malgrado, però, i prezzi rimangono sostenuti per tutti i generi.

I corsi delle sete italiane sono invasiati. Le greggie a capi nodati, ottennero f. 48 a 50 usi di Lione per 12 a 16 denari 45 » realini.

Nelle Francesi, i secondi fili vengono smaltiti da f. 43 a 46 usi di Lione, di mano in mano che si producono.

In reale si fa pochissimo. Si cita un affare importante in greggia 1.0 ordine a f. 55.

Le Chinesi, fermissime in causa del ritardo degli arrivi quest'anno. Si paga f. 150 di rialzo sui più bassi corsi.

Giapponesi, trascurate.

Luglio e agosto sono spesso mesi di calma e secondo tutte le probabilità lo saranno anche quest'anno. L'importante è quindi che certi produttori sappiano rassegnarsi ad attraversare questo periodo senza mostrarsi impazienti di vendere.

2. Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE TERZA

CAPITOLO ULTIMO.

(seguito.)

Attraversato lo stato di Chihuahua ed entrati nella Sonora, i viaggiatori fecero una tappa di due giorni al presidio di Janos, poi continuarono il cammino verso Arispe.

Era nei dintorni di questa città che sorgeva l'azienda di Ottavio de Vargas, una delle più ricche e più vaste del Messico; il territorio di ragione dell'azienda era esteso più che un intero dipartimento francese.

Ere detta l'azienda di Santa Rosa. I viaggiatori scendevano l'erta d'una montagna a qualche lega da Arispe, allorché videro una brillante e numerosa cavalcata che moveva loro incontro.

Erano i parenti e gli amici di don Ottavio, i quali, appresa la notizia del suo arrivo, venivano a riceverlo sul confine dei suoi vasti possedimenti.

Mercato granario.

Scasso e sostenuto in tutti i cereali che trovarono pronti incontri. Il frumento in miglior vista.

Ecco i prezzi praticati per ettolitro e che si leggono sulla pubblica tabella in piazza.

Frumento nuovo	» 13 15 » 15.—
Segale nuova	» 9.— » 9 25
Grant. com.	» 11.— » 12.—
detto giallone com.	» — » 12 70
Saraceno	» — » 10.—

Mercato delle frutta e legumi.

Abbastanza attivo ed a prezzi sostenuti.

Ecco i prezzi che si leggono sulla pubblica Tabella:

Ciliegge	» 22.— » 16.—
Arnellini	» — » —
Fragole	» — » 75.—
Pera Janis	» — » 60.—
detti comuni	» 18.— » 22.—
Fichi	» 20.— » 25.—
Cornoli	» — » 20.—
Fagioli freschi	» 20.— » 32.—
detti in teg.	» 14.— » 12.—
Pomodori Trevisani	» — » 28.—
Patate	» 7.— » 8.—
Prugna	» — » 20.—
detti di Rosazzo	» — » —
Pesche (pers.) Latisana	» 110.— » 90.—
Lamponi (frambois)	» — » 60.—

Mercato del Pollame.

Scasso e più sostenuto.

Si vendettero le oche peso vivo al chilogr. 70 a 75 cent. Galline il paio da 1.3— a 4.— Polli id. 1.20 a 2.20 secondo il merito.

Mercato delle uova.

Vendute 20000 a l. 50 e 53 al mille secondo la grandezza.

Mercati e fiere in Friuli.

Mercato	Pordenone (mens.)
Giovedì	Nessuno
Venerdì	Nessuno
Sabato	Cividale (ann.) Latisana (ann.) Romans (ann.)
Lunedì	Cividale (ann.) Duino (ann.) Maniag (mens.)
Martedì	Cividale (ann.) Martignacco (mens.)

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle carni bovine e suine rilevato durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	a peso vivo	a peso morto
Bovini	K. 635	K. 320	L. 73 0/0	L. 147 0/0
Vacche	» 355	» 165	» 68 0/0	» 138 0/0
Vitelli	» 50	» 35	» —	» 105 0/0

Animali macellati:

Bovini N. 25 — Vacche N. 22 — Suini N. 37.

Si fa noto al pubblico.

Francesco Missini di Udine, fotografo in Via Bartolini n. 6, avverte la sua gentile e cortese clientela, che si è reso cessionario dello Stabilimento fotografico del sig. Antonio Sorgato di Venezia, sito in questa città in via Rauscedo, (dietro la posta).

Spera di vedersi continuare nei suoi locali, forniti di ogni cosa inerente alla fotografia, la benevolenza finora usatagli nel vecchio studio.

Il Missini dichiara che metterà in opera ogni mezzo per far in modo che tutti coloro i quali vorranno onorarli di loro ordinazioni abbiano a rimanere contenti, si per la fattura come per la modicità dei prezzi.

Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

Viaggiatori ed amici si unirono e mossero di conserva all'azienda.

Dieci giorni dopo si celebrarono le nozze di donna Rosario con Ottavio di Vargas.

Con sorpresa generale degli amici dello sposo, i quali non dissimulavano un certo altero contegno a riguardo di Valentino, questi volle intervenire nel contratto di nozze assegnando alla sua figliuola adottiva, anche a nome di Curumilla, due milioni di piastre, pagabili da uno dei più ricchi banchieri del Messico.

Di maniera che i parenti di don Ottavio che quasi quasi lo rimproveravano di sposare, lui così ricco, la figliuola di un meschino cacciatore, furono ridotti al silenzio e dovettero riconoscere che egli faceva un ottimo affare.

Frattanto J. hn Estor, il bravo e coraggioso poliziotto, generosamente ricompensato, ripartiva per gli Stati Uniti. Anche Bellumore s'era congedato dal Guillois, dopo aver stabilito con lui un punto di ritrovo.

Il vecchio Peralta negoziava la vendita di tutte le sue proprietà nel Chili per stabilirsi presso donna Rosario da cui non si voleva più separare.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 420.

Municipio di Moruzzo.

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 15 (quindici) Agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola femminile di questo Capoluogo, cui va annesso l'anno onorario di L. 404. — pagabili in rate mensili posticipate.

Le aspiranti dovranno presentare a questo Municipio le loro domande di aspirare entro il suindicato termine, corredate dai seguenti documenti:

- a) Patente di idoneità;
- b) Certificato di Ginnastica, se la patente è in data anteriore al 1878.
- c) Certificato di Moralità, relativa all'ultimo triennio;
- d) Atto di Nascita;

Tali documenti dovranno essere a norma di Legge.

La nomina avrà luogo a termini dell'art. 7. del testo unico della Legge approvata col R. decreto 19 aprile 1885 N. 3099 (Serie 3a.).

Dal Municipio di Moruzzo addì 14 luglio 1885.

Il Sindaco.

L. Mazzantini.

Provincia di Cuneo Distretto di Lissana

Comune di Rivignano.

Di conformità alla Consigliere Delibera 15 marzo 1885 N. 2, approvato dal Consiglio Scolastico Provinciale, in seduta 20 marzo N. 44, è aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola femminile di questo Capoluogo a tutto luglio a. c.

Lo stipendio è di L. 500, pagabili in rate mensili posticipate.

Le domande verranno corredate a sensi del testo unico delle Leggi 9 luglio 1876 e marzo 1885, approvato col R. Decreto 19 aprile 1885, N. 3099, serie 3a.

La nomina spetta al Consiglio Comunale e l'eletta compirà il biennio di prova a sensi dell'art. 7 del R. Decreto 19 agosto 1885 N. 3099, serie 3a.

Rivignano, 8 luglio 1885.

Il Sindaco.

Gori Giacomo.

TITOLO GARANTITO

FABBRICA CONCIMI CHIMICI

IN PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIETARIO

LOD. LEONARDO MANIN

ISTRUZIONI, PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA

CERTIFICATI DI COLTIVATORI

Si preparano concimi di pure ossa non sgelinate, speciali per ogni coltura.

Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da vari possidenti, dimostrano la buona qualità dei concimi.

OWISSYN OLOOQVH DI VZZKEZZE

G. B. GABAGLIO,

in via delle Carceri, numero 18.

Avverte il pubblico che assume commissioni di MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinché i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e delle modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobili eleganti e complete da sala, camera da letto, camere da ricevimento, ecc.

ENOLOGHI

chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Missini in Udine.

Tutto nell'azienda di Santa Rosa aveva ripreso il solito regolare andamento quando una sera, dopo il pranzo, Valentino senza preamboli disse agli sposi:

— Ragazzi miei, adesso nulla vi manca, siete contenti e felici e di me più non avete bisogno: è tempo io pensi un poco alle cose mie. Domani, al levar del sole, Curumilla ed io partiamo.

Questa risoluzione, annunciata così all'improvviso, amareggiò fortemente i due giovani. Non avevano mai pensato che Valentino li volesse lasciare: non conoscevano quell'indomito carattere.

Alle loro osservazioni, alle insistenze, alle preghiere perché rinunziasse al suo progetto, rispondeva:

— Che volete, qui mi sento soffocare: non sono avvezzo io a vivere in così ristretto orizzonte; ho bisogno d'aria, di moto. Non insistete per trattenermi, sarebbe inutile. La vita tranquilla non è fatta per me, per me ci vogliono i profumi delle savane, i pericoli del deserto.

— E non vi vedrò più? replicava Rosario.

— Tornerò spesso anzi a trovarvi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Sciopero di tessitori.

Londra, 19. A Chorley ed Adlington 2700 tessitori si misero in sciopero anziché subire una riduzione di salario.

La vita dei minatori.

Malle, 20. Durante un uragano avvenne lo scoscendimento d'un pozzo della miniera Elisabetta: tre membri vi rimasero sepolti a ben 600 metri di profondità.

Nella carboniera Dorotea scoppiò il fuoco, l'incendio si va propagando.

Una sfilata di ventimila ginnasti.

Dresda, 20. Le feste della Società di ginnastica sono incominciate splendidamente. La sfilata dei ventimila ginnasti durò due ore. Vi assisteva anche la coppia reale la quale si recò pur acclamata a visitare il locale della festa.

Per cagione di donne.

Tolone, 19. È avvenuta una grave rissa tra i marinai della squadra greca e il popolaccio, per cagione di donne.

Si dovettero chiamare in aiuto i soldati di artiglieria, i quali fecero uso delle sciabole.

Vi furono dodici feriti.

I turchi si muovono.

Londra, 19. Telegrafano da Vienna al *Daily Chronicle* che la porta ha favorevolmente accolta la proposta di lord Salisbury di far occupare il Sudan dalle truppe turche a spese dell'Inghilterra.

Sir Drummond Wolff è incaricato di sottoporre alla Porta le definitive proposte dell'Inghilterra.

Elezioni politiche.

Bari, 19. Risultato definitivo No. 2880, Balzano 2705.

L. MONTICO gerente responsabile

Non più restringimenti uretali.

Garanzia garantita in 20 o 30 giorni senza uso di Candellette.

(Vedi avviso in 4.a pag.)

Al magaz. legnami e materiali da fabb.

Fuori Porta Venezia

DI

ERNESTO DE ALTI

forte deposito carbone Faggio e Coke

I. qualità. Si vende all'ingrosso.

— ASTI —

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA.

Da vendere grande quantità di vasi vinari in ottimo stato, della capacità da 10 a 60 ettolitri ciascuno. — Tini da vermouth. — Torchio idraulico a grande pressione, ed altri a diverso sistema.

Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Prof-ferio, casa propria.

— ASTI —

STABILIMENTO già UNIONE ENOFILA

Da affittare e da vendere parte del Locali e Terreni annessi allo Stabilimento, anche con lunghe more.

Rivolgersi al proprietario Spessa Carlo, via Prof-ferio, casa propria.

Al Daillo

Presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo un franco al litro.

Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 70 al litro.

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

Potrei forse dimenticarmi di voi, figliuoli miei?

— Sareste così felice con noi e la vostra presenza ci è tanto necessaria!

— Non insistete ancora, mi affligge-reste.

— Lasciatelo fare, lasciatelo fare, intervenne don Gregorio; vent'anni or sono anche vostro padre ha posto in opera ogni mezzo per trattenerlo e non ci è riuscito. Del resto fidatevi sulla promessa che vi fa; egli tornerà spesso a vedervi.

Valentino strinse affabilmente la mano al Peralta, abbracciò cordialmente i giovani sposi e si ritirò.

L'indomani, al levar del sole, Valentino e Curumilla lasciarono l'azienda.

Ogni cosa pareva dormisse all'interno; tuttavia, se i due si fossero voltati, avrebbero veduto a una finestra dell'azienda due bellissime testoline i cui occhi fissavano attentamente i viaggiatori.

Erano donna Rosario ed Enrichetta Dumar che volevano vedere un'ultima volta il loro benefattore.

(Continua.)

Polveri da caccia e mina.

Prodotte dal premiato polverificio Boconini-Bouzani di Postumoli

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

a prezzi convenientissimi.

Ricepiti in Udine, piazza dei Grani N. 3 e 4.

Maria Bonessoli.

ACQUE PUDIE

DI

ARTA - CARNIA

Provincia di Udine

Stazione ferroviaria — Stazione per la Carnia

Linea Pontebba

stabilimenti ex Pellegrini e Grassi.

Il giorno 15 corrente mese si aprono questi rinomati antichi Stabilimenti, di cui è proprietario il sottoscritto.

Le ottime qualità dell'Acqua Pudia di Arta sono di già conosciutissime ed approvate dalla scienza medica.

L'analisi chimica praticata sul luogo dal prof. Ragazzini di Padova nel 1846 a cura della rappresentanza comunale d'allora, ebbe una piena conferma negli assaggi recentemente praticati dell'Istituto sperimentale di Udine.

Campere ammobiliata a nuovo, ottima cucina, servizio inappuntabile, vetture proprie per gite di piacere, corsa giornaliera da e per la vicina Stazione ferroviaria, il tutto a modici prezzi.

La bellezza della valle, la purezza dell'aria, la salubrità dell'acqua pura, fresca e pur pregna di effluvi che emanano dai nostri boschi resinosi di cui si è il soggiorno di Arta.

Una compagnia filodrammatica che ebbe a rappresentare nel varo e più rinomato albergo d'Italia, darà (durante la stagione) pubblici trattamenti.

Lusingasi perciò il sottoscritto di vedersi onorato anche quest'anno da numeroso concorso, ammettendo il maggior zelo e premura per appagare ogni desiderio dei signori accorrenti.

Arta 10 giugno 1885.

Il Proprietario Conduttore

P. GRASSI.

IL SIGNOR

BERNARDO TORTORA

rende noto:

che verso i primi del p. v. mese di

Agosto, trasporterà l'Offelleria

in Via Mercerie dal N. 6, al N. 4, di

detta Via colla nuova insegna

al Leone d'oro di S. Marco.

al Leone d'oro di S. Marco.

al Leone d'oro di S. Marco.

al Leone d'oro di S. Marco.

al Leone d'oro di S. Marco.

al Leone d'oro di S. Marco.

al Leone d'oro di S. Marco.

al Leone d'oro di S. Marco.

al Leone d'oro di S. Marco.

al Leone d'oro di S. Marco.

al Leone d'oro di S. Marco.

al Leone d'oro di S. Marco.

al Leone d'oro di S. Marco.

al Leone d'oro di S. Marco.

al Leone d'oro di S. Marco.

al Leone d'oro di S. Marco.

al Leone d'oro di S. Marco.

al Leone d'oro di S. Marco.

al Leone d'oro di S. Marco.

al Leone d'oro di S. Marco.

al Leone d'oro di S. Marco.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 20.	49.35 Banconote italiane 49.15 a 49.30. Rendita au- strica in carta 82.40 a 82.85 Rendita italiana 94.1 a 94.18 in chiusa di Borsa a 1 per fine mese 92.15 a 92.30 Lire sterline 12.42 a 12.44	PARIGI 20. Rendita 3 0/0 81. Rend- dita 5 0/0 110.25 Rend- dita italiana 95. Ferr. Londra 25.19. Italia 146 Inglese 99.5/16 Banca di Parigi 9.85
VIENNA 18.	Rendita in carta 82.50 Rend- ita in argento 83.40 detta in oro 109. Rendita di marzo 99.85. Azioni della Banca austro-ungarica 889. dette dello Stabilimento di Credito 284.60. Londra per 10 lire sterline 124.95 Ar- gento. Zecchini 5.88. Napoleoni d'oro 9.89, 1/2 Banc. germ. per 100 Mar- che imp. 61.30. Lire Ita- liane 49.25.	LONDRA 19. Inglese 99.1/4 Italia- no 94
TRIESTE 20.	Carte ferme specialmente in chiusa conoscendo i fa- vorevoli i corsi di apertura alle Borse estere. Cambi quittosto sostenuti.	FIRENZE 20. Rendita italiana 95.15; Londra 25.17. Francese 100.45 Ferr. Merid. (con.) 687. Credit Italiano Mo- biliare 906.50
BERLINO 20.	Mobiliare 465. Austria- che 469.50 Lombarda 221.50 Italiane 95.70.	MILANO 21. Rendita italiana 94.75. 1 Serali 94.80. 1 Marchi 1.24 1/2

PRESSO LA DITTA
NICOLÒ ZARATTINI
Via Bartolini e Piazza Mercatoneuovo
UDINE.
DEPOSITO DI PORCELLANA E TERRAGLIE
nazionali ed estere.

Pezzi 92 Servizio da tavola di porcellana.	L. 50.—
« 27 Dello « caffè »	« 8.—
« 9 Dello « camera »	« 9.—
« 12 Chicchere con piattino »	« 4.50
« 12 Piatti da tavola »	« 6.—
« 12 Zuppiera »	« 6.—
« 12 Piatti o zuppiera in terraglia (Ger- manica) »	« 4.—

Num. 1 Fornimento da camera completo con
relativo Porta-bacino in ferro
Ivi trovansi pure Oggetti di porcellana sciolti per qual-
siasi uso a prezzi modicissimi.
Dietro domanda si spedisce franco d'imballaggio.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.43 ant.	ore 5.25 ant.	ore 9.54 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.30 pom.	ore 11.11 ant.	ore 3.30 pom.
ore 12.50 pom.	ore 5.15 pom.	ore 3.18 pom.	ore 6.28 pom.
ore 5.21 pom.	ore 9.15 pom.	ore 4.— pom.	ore 8.15 pom.
ore 8.28 pom.	ore 11.35 pom.	ore 9.— pom.	ore 2.30 ant.

da UDINE a PONTREBA e viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontreba	da Pontreba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.20 ant.	ore 8.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.33 pom.	ore 1.43 pom.	ore 5.01 pom.
ore 4.25 pom.	ore 7.23 pom.	ore 5.— pom.	ore 7.40 pom.
ore 6.35 pom.	ore 8.33 pom.	ore 6.35 pom.	ore 8.20 pom.

da UDINE a TRIESTE e viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10.— ant.
ore 7.54 ant.	ore 11.20 ant.	ore 9.05 ant.	ore 12.30 ant.
ore 6.45 pom.	ore 5.52 pom.	ore 5.— pom.	ore 8.08 pom.
ore 8.47 pom.	ore 12.36 pom.	ore 9.— pom.	ore 1.11 ant.

AMARO D'UDINE
(Premiato con più medaglie).

Si prepara e si vende in UDINE
da **De Candido Domenico**
"Farmacia al Redentore", Via
Grazziano, Deposito in Udine dal
Fratelli Borta al "Caffè Co-
razza", a Milano presso A. Man-
zoni e C. Via della Sala 16; a
Roma stessa casa Via di Pietra
19, Venezia Emporio di Specia-
lità al "Ponte dei Baretteri".

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i **Confetti vegetali Costanzi**, in
sostituzione delle Candele. I medesimi segnano inoltre le arene, tolgono i bru-
ciori uretrali, e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute
incurabili.

Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, lire 3.80. In provincia per pacco
postale aumento di Cent. 50.

Vendita in Udine presso i farmacisti BOSERO E SANDRI, alla Fénice risorta,
Via della Posta e presso tutte le farmacie d'Italia esigendo in ciascuna scatola un'eti-
chetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore

OLIO
di puro fegato di Merluzzo
Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina,
ed estratto da fegati freschi e sani
in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti Bosero e
Sandri, dietro il Duomo.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ
15 ANNI DI SUCCESSO

24 RICONFERME
DI CUI
8 DIPLOMI D'ONORE
E
8 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI
NUMEROSI
delle primarie
AUTORITÀ
mediche

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI

Essa, supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slat-
tare, digeribile facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente
negli **adulti** come alimento per gli **stomaci delicati**.

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la fir-
ma dell'INVENTORE **HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse)**.

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che ten-
gono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti
Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

Deposito in UDINE presso Bosero e Sandri farmacisti.

AVVISI
in quarta pagina a prezzi modici.

LA VITTORIA - STABILIMENTO DI DIZIONE - MILANO
Viale Magenta, 36 - Fuori P. Genova

DEPOSITO DI GENERI
per Tappazzieri e Materassajo
Lane e crini assortiti, Elastici
tutto in ferro a vera molla d'ac-
ciaio, Corda e spago per elastici,
Tela d'imballaggio di tutte le
altezze, Cinto per mobili in tutte
le grandezze, Crine vegetale,
Rivoli, ecc., ecc.

Vendita al minuto ed ingrosso.

FABBRICA E VENDITA
di **VERNICI SPECIALI**
per **LETTI IN FERRO**

LETTORE MOBILI
IN FERRO VUOTO
LAVORAZIONE
Sistema CAMBIAGGIO
ELEGANZA e SEMPLICITÀ
(produzione di catalogo) a richiesta
GRATIS GRATIS

RICCA ESPOSIZIONE
Entrata Libera.

Preghasi non confondere l'esclusiva riservata
fabbricazione CAMBIAGGIO colle altre fabbri-
cazioni d'Italia in genere.

Le commissioni si ricevono presso gli
Uffici del Giornale.

D'AFFITTARE

col giorno 1 settembre p. v. l'antica
offelleria **Al Leon d'Oro** in via
Mercerie n. 6, con annesso appartamento,
forno e locale per uso laboratorio.

Per trattative rivolgersi alla pro-
prietaria **Maria Lazzarini**.

Primo Premio
all'Esposizione Mondiale
di Calcutta 1883-84.

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia
d'argento

FERRO-CHINA BISIERI
Bibita all'Acqua di Sals e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro scelto.

Vendesi alla farmacia BOSERO e SANDRI in
Udine e nei principali caffè.

RESTITUTIONS FLUID
BERLINER.

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni
raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo ge-
nere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino
alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri
e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori **ortocardi** di antica
data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, acciaccamenti
muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vesicatorio risolvente di azione sicura, **vi ripiazza il fuoco**, guarisce le distinzioni, (sforzi) delle
articolazioni, dei torcimenti della "pocca" e del "tendino", la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti d-
le gambe, i vescicanti, l'ospeletti, le miette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei
gumi. Risolve gli ingorghi dell'abbiadole intermascellari, e nei veri ifantici, delle gambe dei puledri usato
come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vesicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nel reggimento di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Mini-
stero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in Udine presso la drogheria di **F. MINISINI** Via Mercatovecchio.

ACQUA MINERALE SALSO JODICA
(la più jodica delle conosciute)

Premiata con 6 medaglie
alle diverse esposizioni.

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il
jodio e suoi preparati, essendo a questi pro-
prio come rimedio dato dalla stessa Na-
tura: si amministra nella cura dei tempera-
menti flaccidi che lentamente guarisce, nella
Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle er-
peti; guarisce le oftalmie scrofolose usata
come collirio; in tutte le affezioni glandu-
lari, negli ingrossamenti del mesenterio delle
ovaghe dell'utero; diminuisce la pinguetudine,
previene i geli, dimostra grande attività con-
tro le diverse manifestazioni della Sifilide ter-
ziaria. Si adopera anche d'inverno
col interramento come esternamente con
bagai locali e generali.

Lire Una la bottiglia.

SALES
presso Voghera

Esigete il solo ed unico nome di
SALES che appartiene esclusiva-
mente a queste acque e come tale
fa anche posta sotto la salva-
guardia della legge.

IL DEPOSITO ESCLUSIVO per TUTTA
ITALIA, delle bottiglie di questa Acqua
Minerale, trovasi presso la **Ditta A. MAN-
ZONI e C.**, Milano, Via della Sala, 16 —
Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza
Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. —
Per la cura dei Bagni Generali a domicilio
colle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolgersi
al proprietario dello Stabilimento Cav. Dott.
Ernesto Brugnatelli, in RIVANAZ-
ZANO presso Voghera.

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estrazione
del

CALLI AI PIEDI

col **CEROTTINI** preparati nella
Farmacia **BIANCHI** in Milano
L. 1.50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in
Milano, A. MANZONI e C. via della Sala, 16. In
Roma, stessa casa via di Pietra, 91, e Napoli
Piazza Municipio, — si ricevono in
tutta Italia franco di porto.

In Udine presso **Comelli, Comessatti, Fabris e**
Bosero e Sandri.

ALBERGO
ALLA
CITTÀ DI TRIESTE
di
FRANCESCO CECCHINI

in Udine, Via Gorgi
con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dal-
l'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico,
dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi
in posizione centrale, ed amena per la
prospettiva dei Giardini pubblici.

Servizio inappuntabile — prezzi di
tutta convenienza.

FILIALI

TORINO
Via Bellezia
n. 17

ANCONA
Piazza
Pleschitto

SONDRIO
Piazza
Quadrivio.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata
GIUSEPPE COLAJANNI
GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina — GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES		Partenze per RIO - JANEIRO (Brasile)	
2 agosto vap.	PERSEO	2 agosto vap.	PERSEO
15 » »	ORIONE	15 » »	ORIONE
2 settembre »	REGINA MARGHERITA	2 settembre »	ADRIA
9 » »	ADRIA	23 » »	ADRIA

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.
A partire da settembre la partenza resterà fissata ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri — **GIUSEPPE COLAJANNI** — Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

FILIALI

MILANO
Foro
Bonaparte n. 11
Rimpetto al Teatro
Dal Verme

UDINE
Via Aquileja
n. 33

FANO
Corso
Porta Mazzini